

# VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia  
Settimana dal 7 al 14 dicembre 2003

Via Marconi, 19 33080 Porcia - 0434921318/ fax 0434591550: <http://digilander.libero.it/parrocchiasangiorgio/index.htm>

## GESÙ SPIEGATO A MIO FIGLIO di Michele Brambilla- II parte.

Se è il Dio di tutto il mondo, perché è nato proprio lì? Potrei risponderti che, nascendo in quel luogo e in quel momento, Gesù ha avuto la possibilità di farsi conoscere, appunto, <<in tutto il mondo>>. La Giudea - come abbiamo visto prima - faceva infatti parte dell'impero romano: e l'impero romano era, il più grande e il più <<universale>> dell'epoca. I primi cristiani, insomma, hanno potuto muoversi, viaggiare all'interno dell'impero più grande e più importante dell'epoca, raggiungendo un grande numero di città e di persone. Hanno potuto quindi comunicare la <<buona novella>> a un grande numero di popoli. Successivamente, nel corso dei secoli, la civiltà nata dall'impero romano - quella civiltà che oggi chiamiamo <<Occidente>> - ha conquistato il mondo intero: così che i cristiani hanno potuto veramente annunciare il Vangelo - come aveva chiesto Gesù - fino ai confini estremi della terra. Sembra dunque esserci una <<logica>>, in quella scelta di luogo e di data. Ma, se limitassi la mia risposta a questa considerazione, peccerei gravemente di presunzione. Voglio dire: pretenderei di capire e di interpretare una cosa troppo più grande di me. Come possiamo noi uomini entrare nella «mente» di Dio? Ti ho già detto che la nostra fede parte proprio da questo presupposto: l'uomo, con le sue forze, non è in grado di capire Dio; e Dio ha deciso di prendere l'iniziativa, di rivelarsi facendosi uomo. Quindi, non siamo noi ad avere capito Dio; è Lui che ha deciso di farsi conoscere. Questo è quello che credono i cristiani. E, se questo è vero, non c'è un ragionamento da comprendere: c'è un fatto da accettare. Un avvenimento di cui prendere atto. Tuttavia, voglio raccontarti una storia che può aiutarti a conoscere meglio come si è svolta questa rivelazione di Dio agli uomini. È la storia del popolo ebraico.

### **Gli ebrei: una storia unica**

Quella degli ebrei è una vicenda eccezionale, anzi unica nella storia dell'umanità. Una vicenda diversa da quella di tutti gli altri popoli. Gli ebrei, infatti, sono stati il primo popolo *monoteista* della storia. Che cosa vuol dire? Vuol dire che sono stati il primo popolo a credere e ad affermare che *esiste un solo Dio*. Questa fede in un Dio unico è considerata, dagli storici delle religioni, un fatto misterioso. Infatti, nel mondo antico, tutte le religioni erano *politeiste* (cioè basate sulla credenza in *più dèi*). Tutte: anche le religioni dei popoli che vivevano vicino agli ebrei, nei paesi confinanti. Come mai, dunque, gli ebrei credevano in un Dio unico se tutti gli altri credevano in molti dèi? Su che cosa basavano questa loro convinzione? Ma ci sono altri fatti misteriosi. Uno è questo: gli studiosi delle religioni dicono che, di solito, l'approdo al monoteismo è stato, nella storia, il risultato di una lunga evoluzione, di una lunga riflessione. Gli ebrei, invece, sono *monoteisti fin da subito*, fin dal sorgere della loro fede. Come mai? Che cosa li ha convinti che c'è un solo Dio? Altro fatto singolare. Mentre nelle religioni politeiste dell'antichità gli dèi erano considerati come *parte* della natura stessa - si adorava, ad esempio, il sole - il Dio degli ebrei è *separato* dalla natura. Il Dio degli ebrei non è *compreso* nella natura che vediamo: è, al contrario, *il creatore* della natura stessa. E anche dell'uomo, naturalmente. Ma ancora. Mentre gli dèi delle religioni politeiste erano in genere "dèi locali", cioè erano dèi solo dei popoli che li adoravano, quello degli ebrei è un Dio *universale*, cioè il Dio di tutti. E, mentre molte divinità antiche sono spesso dèi <<padroni>>, esseri superiori che incutono paura, e ai quali bisogna sottomettersi, il Dio degli ebrei è soprattutto un Dio *santo*, un Dio di giustizia. Insomma: la religione degli ebrei è, fin da subito, molto diversa da quella degli altri popoli antichi.

(segue sul retro)

## DOMENICA 7 Dicembre 2003

2ª Domenica di Avvento

**DUOMO ore 8.00; 9.30; 11.00; S. Messe**

Incontro mensile del: **GRUPPO DI PREGHIERA PADRE PIO**

**Duomo ore 16.30** Recita del S. Rosario,

**ore 17.00** Adorazione Eucaristica

**ore 18.00** S. Messa in onore di San Pio

*Intenzioni:* ++Ferrazzo Maria; Def.ti Santarossa Regina e famiglia; +Dante e Amalia Chiarotto; +Antonia Biscontin, Giacomo e Antonia; Ann di Cornacchia Ferruccio; +Amadio Maria e Borin Costante; +Dell'Agnese Giuseppe e Abramo; Pasut Olivo e Rosa; +Corazza Agostino; +De Re Sante e Giovanna; +Sist Antonio ore 8.00

## LUNEDI' 8 dicembre 2002

**IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA - Solennità**

*Nel clima spirituale dell'Avvento la solennità dell'Immacolata si presenta come celebrazione congiunta della Concezione Immacolata di Maria, della preparazione radicale alla venuta del Salvatore e del felice esordio della Chiesa senza macchia e senza ruga.*  
P. Paolo IV

**DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S.Messe,**  
(Prima di ogni S. Messa sarà recitato il S. Rosario)

**Duomo ore 11.00 S. Messa animata dall'Azione Cattolica parr.** per la giornata dell'adesione.

*Intenzioni:* Alla Madonna per Marco; Def.ti Belsito; Def.ti famiglie Biscontin e Mariuz; +Giacomini Angelo e Virginio.

## MARTEDI' 9 dicembre 2003

2ª settimana di avvento

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario dell'Avvento**

**S. Maria ore 8.00 S. Messa**

**S. Maria ore 17.30 S. Rosario ore 18.00 S. Messa**

*Intenzioni:* +Fabbro Antonio; +Dell'Agnese Luigi e Cescon Angelo e Giovanna.

## MERCOLEDI' 10 dicembre 2003

2ª settimana di avvento - *Madonna di Loreto*

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario dell'Avvento**

**S. Maria ore 8.00 S. Messa**

**S. Maria ore 17.30 S. Rosario ore 18.00 S. Messa**

*Intenzioni:* +In onore della Madonna di Loreto; Per le anime più bisognose.

## GIOVEDI' 11 dicembre 2003

2ª settimana di avvento

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario dell'Avvento**

**S. Maria ore 8.00 S. Messa**

**S. Maria ore 17.30 S. Rosario ore 18.00 S. Messa**

*Intenzioni:* +Bortolin Elpidio ed Elena; +Dell'Agnese Giuseppe e Abramo; +Pasut Olivo e Rosa.

## VENERDI' 12 dicembre 2003

2ª settimana di avvento

**S. Maria ore 8.30 S. Rosario dell'Avvento**

**S. Maria ore 9.00 S. Messa**

**S. Maria ore 17.30 S. Rosario ore 18.00 S. Messa**

*Intenzioni:* +Piccinin Gustavo; Def.ti Emilia, Egidia, Maria e Angelo.

segue dalla prima pagina GESÙ SPIEGATO A MIO FIGLIO di Michele Brambilla- II parte.

Possiamo dire anche che la concezione di Dio degli ebrei è più <<avanzata>>, più progredita di quella dei contemporanei. Come mai? Forse perché gli ebrei erano più colti, più progrediti? Al contrario: dal punto di vista culturale, economico, sociale, gli ebrei erano un popolo più arretrato di molti altri. Un popolo considerato incolto, rozzo, ignorante. Un popolo formato soprattutto da pastori, da nomadi. Un popolo che non ci ha lasciato nulla di artisticamente o economicamente rilevante. Eppure, la loro fede in un Dio unico ha soppiantato tutte le altre. Ha «fatto decadere» i politeisti di tutte le altre grandi, progredite civiltà del mondo antico. Come puoi facilmente verificare, oggi sono praticamente scomparse tutte le religioni politeiste dell'antichità, mentre tutte e tre le grandi religioni di oggi - l'ebraismo, ma anche il cristianesimo e l'Islam, che dall'ebraismo hanno origine - sono monoteiste. Il monoteismo di quel piccolo e povero popolo ha dunque avuto la meglio sui politeismi di popoli ricchi e potenti, popoli che avevano costruito grandi civiltà, come i greci e romani. Ma non solo. Pensa a un altro fatto misterioso. Gli ebrei sono stati sconfitti dai romani anche dal punto di vista militare. Tutte le guerre con le quali hanno cercato di liberarsi dal dominio romano sono finite in sanguinosi fallimenti. La stessa Gerusalemme, la città santa, fu distrutta dai romani. In seguito, nel corso di due millenni, gli ebrei sono poi stati, più volte, duramente perseguitati. Eppure, quello ebraico è l'unico popolo che dall'antichità è sopravvissuto fino ai giorni nostri. Sono scomparsi gli assiri, i babilonesi, i sumeri, gli etruschi, i fenici, i macedoni, i cartaginesi, persino i greci e i romani. Gli ebrei no. L'odio nei loro confronti, che tante tragedie ha provocato nei secoli, è dovuto anche all'ira scatenata per questa persistenza, per la tenacia con cui questo popolo ha rifiutato di farsi assimilare in altre culture. La storia del popolo ebraico è, comunque la si guardi, un mistero che la scienza non ha saputo risolvere.

**Che sia davvero un popolo che Dio - per un disegno a noi imperscrutabile - ha voluto scegliere come proprio messaggero?** (segue la prossima domenica)

## SABATO 13 dicembre 2003

Santa Lucia, vergine e martire - Memoria

**Duomo ore 8.30 S. Rosario dell'Avvento**

**Duomo ore 9.00 S. Messa in onore di S. Lucia**

Al termine si potrà compiere il gesto devozionale del bacio della reliquia

### SCUOLA DI SANTA LUCIA

*La Scuola di Santa Lucia, è una antichissima espressione della pietà popolare e della devozione verso Maria e i Santi, in questo caso verso S. Lucia. Iscrivarsi attraverso una modesta offerta (non tutti avevano la possibilità di ordinare e pagare privatamente una S. Messa) assicurava anche alle persone povere le preghiere e la celebrazione di S. Messe per gli offerenti. Il ricavato serviva poi per sostenere sacerdoti poveri, le missioni e qualche opera di carità. Alle volte si finanziavano le opere della Chiesa. Manteniamo viva questa tradizione invitandovi ad iscrivervi. Con il ricavato si celebrerà una S. Messa al mese nel giorno 13 secondo le necessità e le intenzioni degli iscritti. L'eventuale residuo sarà utilizzato per la carità parrocchiale.*

**DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva**

*Intenzioni:* In onore di S. Lucia; +Morandin Vittorio; Def.ti Celant; Ann Cal Genoveffa; +Zanutel Antonio e Giuseppe, Evaristo e Luigia; +Zaina Giacomo e Angela; +Bucco Giulia e Garbelotto Pietro

## DOMENICA 14 Dicembre 2003

3ª Domenica di Avvento

**DUOMO ore 8.00; 9.30; 11.00; 18.00; S. Messe**

*Intenzioni:* +Brai Daniele e Giuseppina e famiglia; Ann di Luigi Fresco De Mattia; +Ido Bragagnolo; +Pitton Gianandrea; +Minaudo Vito ore 8.00; Def.ti famiglia Zancan Domenico; +Zanetti Giovanni e Cancian Carolina e famiglia; Def.ti Famiglie Mariuz e Pasqualato.

### Orario per le S. CONFESSIONI in DUOMO il SABATO

*Dalle ore 17.30 per tutti (don Daniele e don Marco). Domenica tra le S. Messe.*

## VITA DELLA COMUNITA'

### CATECHISMO PARROCCHIALE CRESIMANDI

Domenica prossima con inizio alle ore 15.00 presso il seminario vescovile ci sarà il ritiro di Avvento per i ragazzi che si preparano alla cresima e per i genitori, il tutto si concluderà con la S. Messa alle ore 17.00.

### INCONTRO PER GENITORI

Continuano gli incontri con alcuni genitori il Giovedì alle ore 21.00 presso la Sala Verde della canonica per leggere insieme il libro di Claudio Risè "Il Padre, l'assente inaccettabile" come aiuto a tutti coloro che desiderano approfondire il tema dell'educazione dei figli.

### ASSOCIAZIONE ARCOBALENO

Sabato 13 dicembre presso l'Auditorium delle Scuole medie di Porcia con inizio alle ore 20.30 ci sarà il tradizionale CONCERTO della BANDA cittadina in favore dell'associazione di volontariato.

## Comunicato stampa: LA CONDIVISIONE DIVENTA MENTALITÀ

**5.638 tonnellate di cibo nel giorno della Colletta 1 dicembre 2003**

Sabato 29 novembre, in **3.300 punti vendita di 1.150 comuni di tutta Italia**, sono state donate ai poveri **5.638 tonnellate di alimenti, il 13% in più rispetto al 2002**. « In un momento di grande incertezza - ha commentato **don Mauro Inzoli**, presidente della Fondazione Banco Alimentare - e pieno di messaggi contrastanti abbiamo partecipato, attorno a un gesto semplice come la Colletta Alimentare, ad uno spettacolo di condivisione realizzato da più di 100.000 volontari e da oltre 4.000.000 di italiani che hanno fatto la spesa per i più poveri del nostro paese. Non solo è cresciuta la quantità di cibo donato, ma anche la qualità: prodotti che durante l'anno non riusciamo facilmente a recuperare. Vorrei ricordare in questo momento quanto don Giussani, fondatore con il cav. Danilo Fossati del Banco Alimentare in Italia, sempre ci richiama: "E' solo cominciando a fare, a donare del tempo libero, come integrale gesto di libertà, che pian piano la carità cristiana diventa mentalità, convinzione, dimensione permanente". Il presidente ha colto l'occasione per ringraziare gli artefici di questo risultato: i milioni di donatori che hanno fatto la spesa; tutti i **volontari** che, insieme ad **Anna e Paolo Brosio**, all'**Associazione Nazionale Alpini** e alla **Società San Vincenzo De Paoli**, si sono mobilitati e hanno fatto i turni davanti ai supermercati; la **Presidenza della Repubblica**, che ha concesso il suo Patronato, riconoscendo anche quest'anno il valore civile della Colletta; i sostenitori ufficiali, **Banca Intesa, Fondazione Vodafone Italia, Fastweb**; gli **Enti pubblici**, le **catene della distribuzione alimentare** che hanno donato prodotti e sostegno economico; le aziende che hanno fornito contributi, materiale e professionalità;

Ufficio Stampa Fondazione Banco Alimentare Onlus Federazione dell'Impresa Sociale - Compagnia delle Opere